





A 17 mesi dall'inizio di Expo 2020 i settori della logistica e della distribuzione negli Emirati Arabi Uniti sono cresciuti molto, raggiungendo nel 2017 un valore totale di quasi 21 miliardi di dollari (76,78 milioni di AED), come dimostrano i dati diffusi dal Ministero dell'Economia emiratino. Secondo il Rapporto economico annuale 2018, logistica e distribuzione rappresentano circa il 5,4% dell'economia del Paese e crescono del 7,9% l'anno, tanto che ci si aspetta aiutino l'economia degli EAU ad espandersi fino al 2023, come conferma anche il rapporto pubblicato dalla Camera di Commercio e dell'Industria di Dubai. Gli EAU sono uno dei maggiori player mondiali della logistica, tanto che il Paese si posiziona al primo posto nella regione del Golfo e terzo a livello globale subito dopo Cina e India. Il PIL reale degli Emirati Arabi Uniti, relativo ai settori non legati agli

idrocarburi, è previsto che cresca mediamente del 4,1% tra il 2019 e il 2023. Si tratta di un aumento sensibile, più consistente del 2,8% registrato invece tra il 2014 e il 2018. Un contributo decisivo arriverà dal settore del commercio online, vero driver per logistica e distribuzione negli EAU. Lo spostamento verso la digitalizzazione da parte di chi opera nella logistica deriva dal fatto che i consumatori sono sempre più orientati ad effettuare i propri acquisti online perché dispongono di maggiori opzioni di scelta, possono contare su prezzi più competitivi e sulla convenienza della consegna a domicilio che avviene con tempi di attesa sempre più ridotti. L'80% degli 8,2 milioni di utenti internet degli Emirati Arabi Uniti effettua acquisti online.

Un fattore importante in termini di crescita sarà indubbiamente rappresentato da Expo 2020, un evento epocale al quale tutte le realtà imprenditoriali della regione sono desiderose di partecipare.

Finora l'organizzazione dell'Esposizione Universale ha assegnato migliaia di commesse ad imprese locali ed internazionali, per assicurare il perfetto funzionamento dell'evento che durerà 173 giorni e per il quale sono attesi circa 25 milioni di

visitatori. La logistica è sicuramente tra i settori che trarranno maggiori guadagni da questo avvenimento planetario. Finora il 56% dei contratti è stato aggiudicato a piccole e medie imprese; oltre 26.000 aziende di oltre 150 Paesi hanno di recente manifestato formalmente il proprio interesse a partecipare a vario titolo ad Expo 2020.

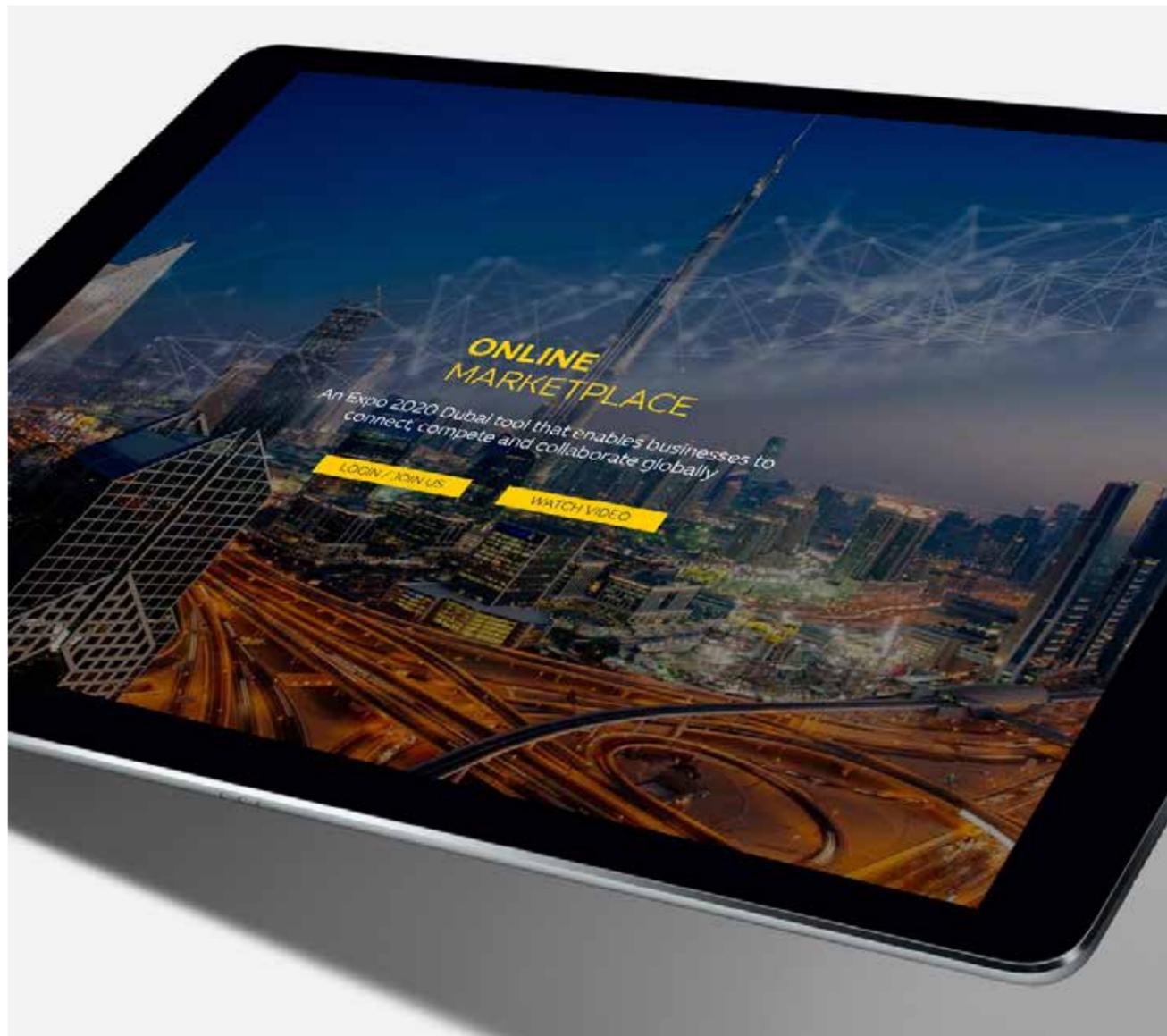
“Quando le imprese straniere si aggiudicano appalti negli Emirati hanno la necessità di affidarsi a partner specializzati nel settore logistico che abbiano una rete ramificata sia a livello locale, nell'area del Golfo, sia internazionale” sottolinea Shailesh Dash, Presidente della Gulf Pinnacle Logistics (GPL), una compagnia di logistica e trasporti completamente integrata basata a Dubai, attiva nella regione MENA. La sicurezza di partner logistici affidabili è un'esigenza strategica per le tantissime imprese internazionali che iniziano ad operare per la macchina organizzativa dell'Esposizione Universale. Infatti, non si tratta semplicemente di spostare container, tra le tante complessità da risolvere sul territorio esistono le questioni burocratiche legate alle procedure doganali e il rispetto di tempi rapidi e certi di consegna. Ecco perché si può dire che logistica, stoccaggio, etichettatura, packaging, gestione

dell'inventario, pagamento, ritorno e scambio di merce, trasporto, consegna e distribuzione, servizi a valore aggiunto stiano attraversando un momento di espansione notevole rispetto alla stagnazione registrata da altri settori, con previsioni di crescita persino maggiori rispetto ad esempio alle costruzioni. Sempre grazie ad Expo 2020 il porto di Jebel Ali sta vivendo un periodo particolarmente florido, con un incremento notevole della domanda, soprattutto per la merce che non è trasportata via container. Non a caso l'Indice di Agilità della Logistica dei Mercati Emergenti del 2019 pone il porto di Jebel Ali al primo posto nella regione e in terza posizione su scala mondiale. Il volume di tutti i container movimentati nel porto di Jebel Ali nel 2018 è stato di 14.954.116 unità, leggermente meno rispetto al picco raggiunto nel 2015 e nel 2017, anni in cui la movimentazione ha interessato rispettivamente 15.584.765 e 15.366.880 container, ma ha registrato una performance migliore del 2016. Lo sviluppo del comparto industriale fa parte del piano di diversificazione economica UAE Vision 2021, Industrial Strategy 2030 di Abu Dhabi e Industrial Strategy 2030 di Dubai, quale presupposto fondamentale per sostenere a lungo termine l'economia del Paese. Queste politiche stanno dando gradualmente i loro frutti. L'industria manifatturiera e quella del trasporto e dello stoccaggio sono stati i settori più redditizi dell'economia emiratina, posizionandosi rispettivamente al quarto e quinto posto nel 2016, contribuendo in modo combinato al PIL degli EAU con il 16,1%, segnando un balzo rispetto al 14,6% del 2010. Grazie alla posizione geografica degli Emirati Arabi Uniti che consente di entrare in contatto con 3 miliardi di persone nell'area MEASA non stupisce che molte multinazionali continuino a prediligere il Paese come fornitore e re-distributore di merci. Per molti colossi della logistica, infatti, l'accesso al mercato della regione avviene attraverso le varie Free Zone di Dubai e Abu Dhabi, sebbene, al di là degli indubbi vantaggi fiscali (quali il mantenimento del 100% della proprietà, vantaggi fiscali e esenzione delle tariffe doganali), esistono alcuni limiti come ad esempio essere vincolati a trattare solo con soggetti che si trovano nella Free Zone e non nella mainland. L'e-

commerce è un settore in sensibile espansione negli ultimi 5 anni, sia negli Emirati Arabi Uniti sia nel Medio Oriente, anche grazie ad una quasi completa penetrazione di internet, all'alto tasso di penetrazione mobile e alla graduale trasformazione di Dubai in una smart city sempre più efficiente. Tra le categorie più popolari spiccano il software, con il 41%, seguito dall'elettronica di consumo, con il 28%, leggermente distanziati l'abbigliamento, con il 17%, e gli accessori moda, con il 14%. Secondo i dati della Camera di Commercio e dell'Industria di Dubai nel 2018 l'e-commerce negli EAU ha avuto una crescita record del 19%, raggiungendo 5,5 miliardi di AED

di vendite. Gli analisti prevedono che l'e-commerce emiratino varrà 17,8 miliardi di dollari nel 2020 e arriverà a 27,1 miliardi di dollari nel 2022. A determinare ed alimentare questo notevole incremento hanno contribuito la popolarità di alcune app e l'aumento della presenza di turisti provenienti da Cina, Russia e da altri Paesi, grazie alle politiche meno restrittive sui visti attuate in previsione di Expo 2020. Un trend destinato a rafforzarsi anche in seguito all'ingresso sul mercato locale di Amazon che ha da poco portato a termine l'acquisizione di Souq.com sostituendone sito e app con quelli utilizzati dai consumatori di tutto il mondo.





Per le imprese che desiderino conoscere le opportunità di affari nonché partecipare alle gare di Expo 2020 è stato da poco tempo introdotto un nuovo strumento telematico. Facile da usare, altamente tecnologico, Online Marketplace (OMP) è uno strumento pratico e versatile a disposizione delle imprese, di tutte dimensioni. (<https://omp.expo2020dubai.com/>). È concepito per connettere le aziende, siano esse licenziatrici o appaltatrici, favorire nuove partnership internazionali, espandere il raggio di azione e incrementare il volume di affari. All'insegna della semplicità, della trasparenza, dell'inclusività. Online Marketplace sviluppa il tema portante

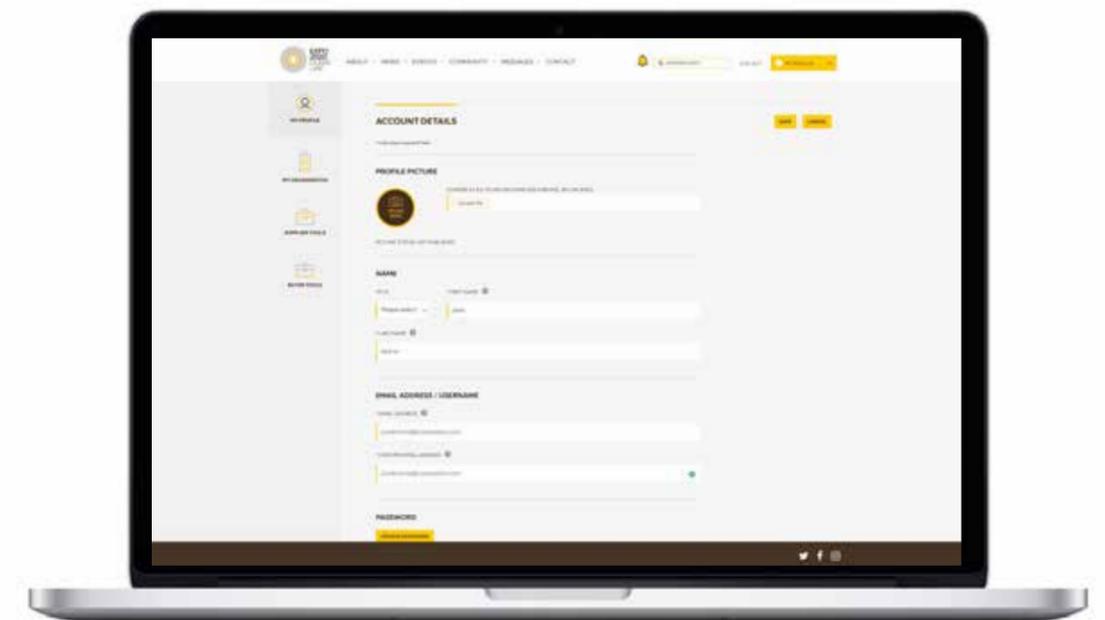
dell'Expo 2020, "Connecting Minds, Creating the Future". Un veicolo per far circolare idee, innovazione, expertise.

Con questa piattaforma è possibile essere informati sulle varie gare d'appalto e partecipare ai bandi per l'assegnazione di progetti e contratti. La caratteristica principale è di essere gratuita ed aperta a tutti, offrendo la possibilità di mostrare prodotti, servizi, know how.

Online Marketplace ha proprio lo scopo di dare visibilità alle aziende, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese che, in genere, fanno più fatica ad affacciarsi

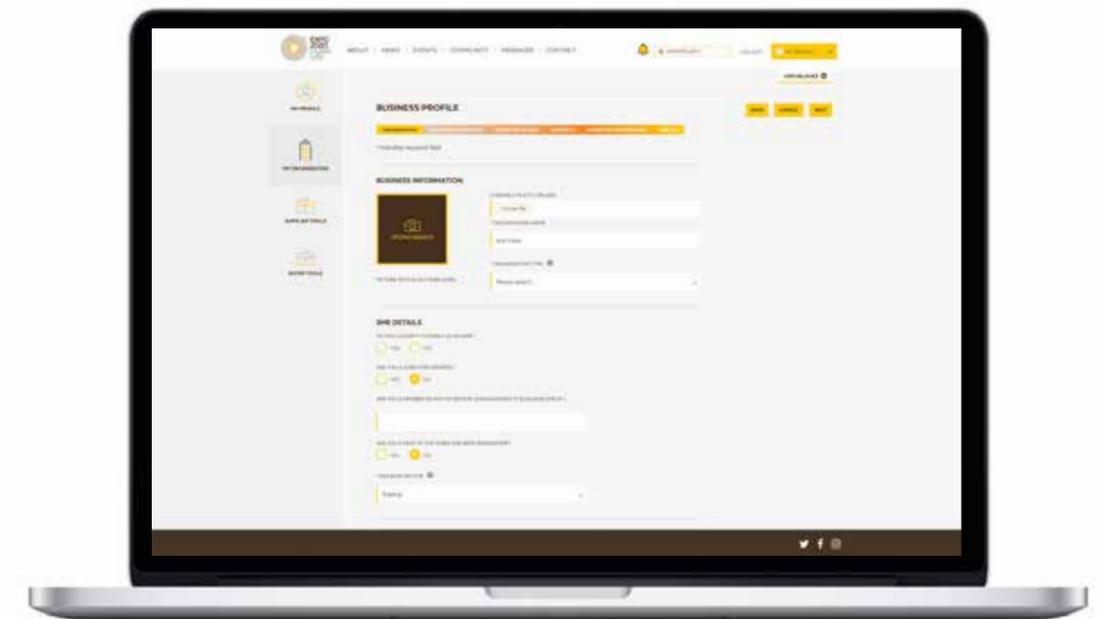
alla ribalta internazionale. Expo 2020 ha finora assegnato 4.500 contratti, dei quali la metà sono stati vinti da PMI. L'obiettivo è far sì che il 20% delle risorse, allocate in modo diretto e indiretto, vada alle PMI. Sono 25.000 e provengono da 149 Paesi i fornitori che si sono iscritti al portale.

La registrazione avviene con pochissimi passaggi e il proprio profilo può essere completato con estrema rapidità. Nel menu a sinistra si trovano le voci: My Profile, My Organisation, Supplier Tools e Buyer Tools.



Scorrendo con il cursore appaiono: My Profile e Email Preferences; Business Profile e Users con tutte le informazioni sull'azienda. Gli strumenti Supplier Tools e Buyer Tools fanno incontrare domanda e offerta. Il compratore di beni e servizi, invece, può gestire il flusso di opportunità, ricercare fornitori, essere informato sulle gare d'appalto. In alto c'è un menu in sei sezioni. La prima, Organisation, serve a profilare domanda e offerta.

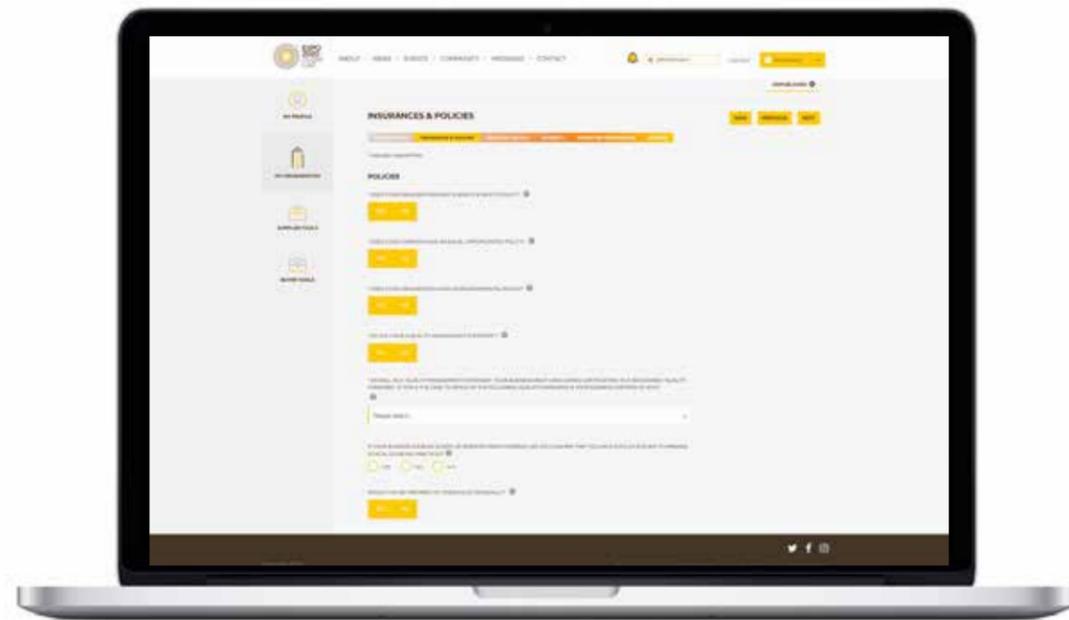
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editGroup.html?editttype=userEdit&groupId=206519>)



In questa sezione si inseriscono nome dell'azienda, tipologia, dimensioni, indirizzo, Paese, account sui social media, settore di business. Cliccando su Business Categories c'è la finestra Business Categories Search dove cercare tra più di 50.300 voci l'attività, i prodotti, i servizi, corrispondenti alla propria azienda. Ogni categoria ha un codice. Poi si inseriscono informazioni su fatturato, numero dei dipendenti, sito web. La sezione successiva è dedicata ad assicurazioni e politiche aziendali

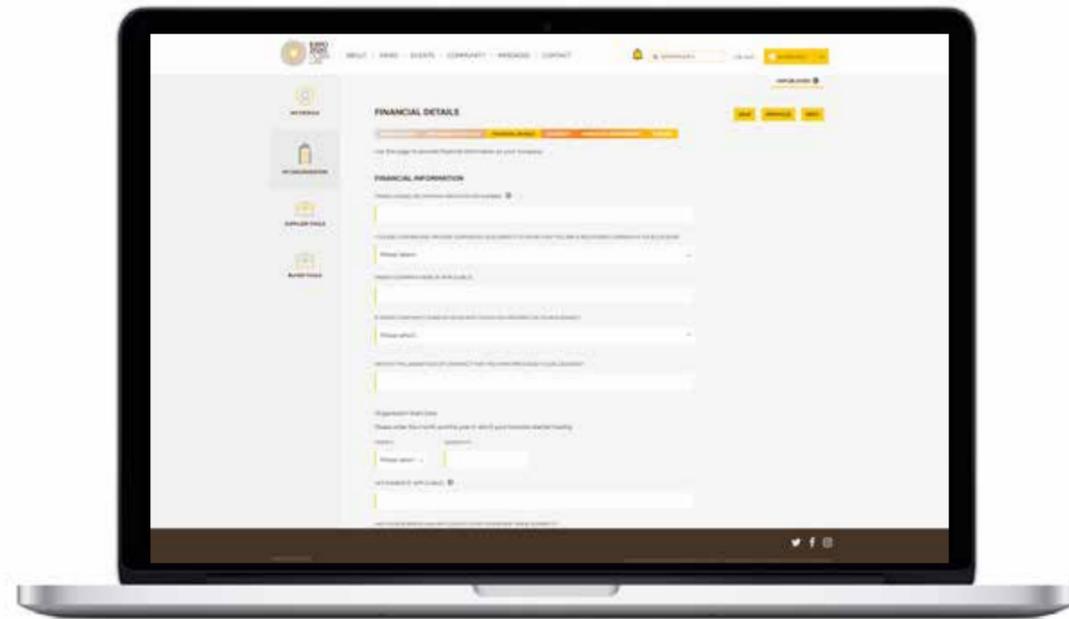
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editPolicies.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



I campi obbligatori, con asterisco, sono le Policies, le politiche aziendali relative a salute, sicurezza, pari opportunità, ambiente, gestione della qualità, codice etico. La parte assicurazioni prevede risposte su responsabilità civile, con dettagli sul valore annuale, polizze infortuni e relativo valore, indennità e numero di infortuni registrato negli ultimi 3 anni di attività. La terza sezione, Financial Details, registra lo status finanziario dell'azienda.

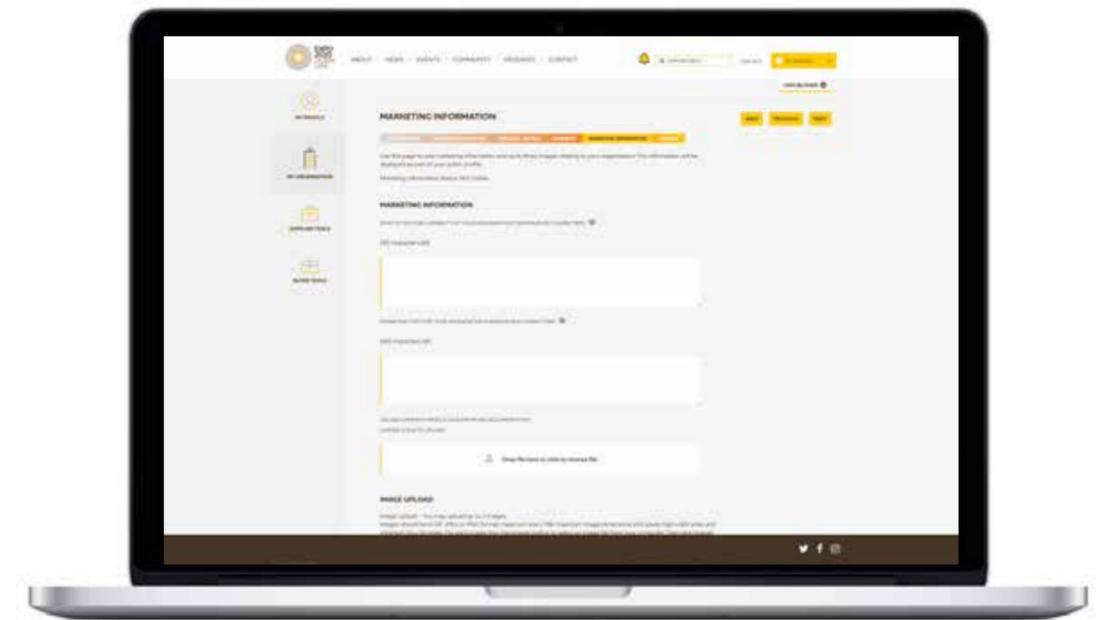
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editFinancialDetail.html?groupId=206519>)



Occorrono licenza commerciale, o numero di registro, con documenti di comprova, informazioni sui registri contabili, valore del contratto più alto mai ottenuto, mese ed anno dell'inizio dell'attività, partita iva, carichi pendenti, eventuale esposizione bancaria. La quarta sezione è la Diversity, le pari opportunità. Si chiede percentuale di donne in azienda, presenza femminile nel top management, percentuale di giovani sotto i 30 anni.

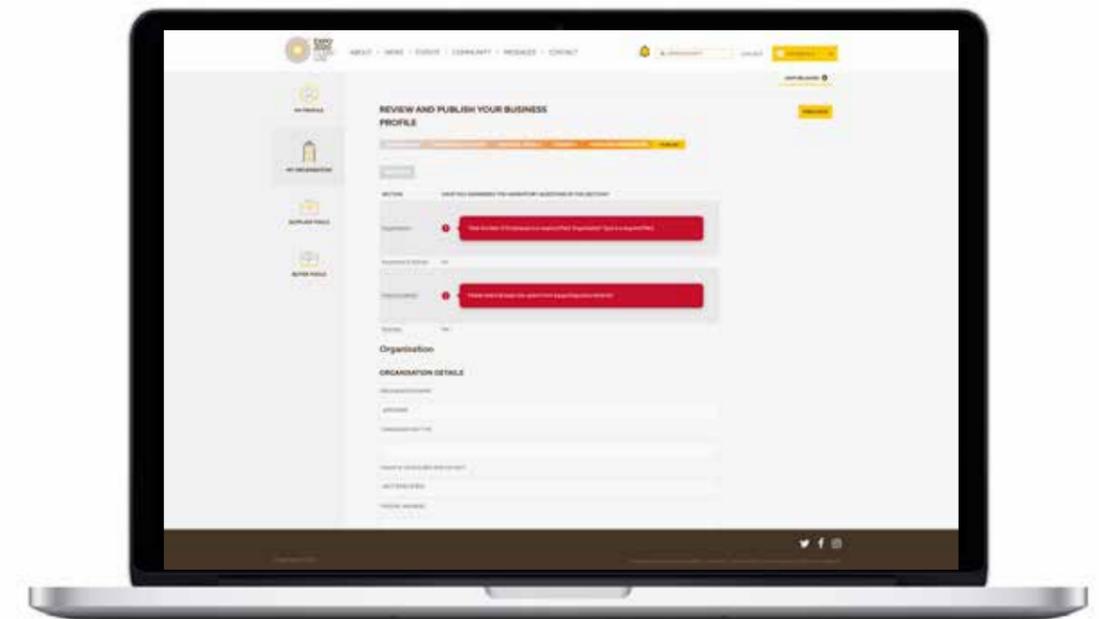
La quinta sezione è sulle Marketing Information (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/marketingDetail.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Si richiedono dettagli sulla capacità interna ed è possibile allegare testi, documenti, file e fino ad un massimo di tre immagini con relativo testo a sostegno.

La sesta ed ultima sezione è quella della pubblicazione del profilo e può essere attivata solo se siano stati già compilati tutti i campi richiesti (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/mainViewProfile.html?groupId=206519&validate=true>)



Attraverso un percorso intuitivo e scorrevole i dati vengono inseriti e immagazzinati. Per essere sempre aggiornati in tempo reale basta inserire l'apposito sistema di notifica via email (email notifications). Il proprio profilo può essere modificato in qualunque momento, con la funzione: Manage Account.

L'Italian Trade Agency (ITA/ICE) con il suo ufficio di Dubai si propone come attore importante per promuovere l'offerta di imprese italiane interessate alle molteplici opportunità di business associate all'organizzazione di Expo 2020. L'ufficio ICE di Dubai offre servizi di orientamento e di assistenza personalizzata, supporto operativo e strategico alle imprese per poter beneficiare di tali opportunità. Gli strumenti integrati messi a disposizione hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato, di conoscerne appieno la struttura e funzionamento, consentendo di risolvere problematiche operative ed agire in modo efficace.

In particolare, di seguito, sono elencati i servizi che le imprese

italiane possono ottenere per inserirsi e beneficiare delle opportunità di business collegate ad Expo2020:

- Informazioni su gare di appalto o richieste di beni e servizi per Expo2020;
- Informazioni legali, doganali, fiscali, tecniche, ecc.;
- Ricerca, selezione ed identificazione di partner per accordi distributivi o joint venture;
- Informazioni riservate su imprese estere;
- Sondaggi di potenziale interesse per prodotti/servizi italiani presso Expo2020;
- Presentazioni aziendali presso Expo2020;
- Organizzazione di missioni outgoing o incoming;
- Organizzazione di incontri di

affari presso Expo2020 o con potenziali partner sul mercato;

- Organizzazione di campagne di comunicazione;
- Assistenza per la partecipazione alle gare per Expo2020;
- Consulenza per investimenti associati ad Expo2020;
- Assistenza per la risoluzione di controversie;
- Organizzazione di iniziative promozionali dedicate ad Expo2020;
- Organizzazione di eventi, seminari, workshop, simposi tecnologici;
- Organizzazione di conferenze stampa;
- Organizzazione di degustazioni enogastronomiche;
- Organizzazione di sfilate di moda.



EXPO 2020, FINITI I TRE DISTRETTI TEMATICI

I tre distretti tematici di Expo 2020, ispirati ai tre sottotemi, opportunità, mobilità e sostenibilità, sono stati completati. Finora per costruire queste tre strutture a forma di petali e dare forma al sito dell'Esposizione Universale ci sono volute 100 milioni di ore di lavoro. Tutte le necessarie certificazioni, tra cui la LEED Gold, che contraddistingue le costruzioni sostenibili, sono state già ottenute dalla Municipalità di Dubai. I vari edifici previsti sono in fase avanzata e la chiusura dei lavori è prevista entro il 20 ottobre 2019, un anno prima dell'inizio dell'evento. L'impresa edile che ha costruito i tre distretti tematici è la emiratina Al Futtaim Construction che ha già realizzato il design

del paesaggio con tanto di fontane e giochi d'acqua, zone d'ombra, spazi verdi. Adesso non resta che l'allestimento. I Distretti Opportunità, Mobilità e Sostenibilità rappresentano l'area costruita più ampia dell'intero sito di Expo 2020, una superficie che comprende 86 edifici di altezza non elevata che ospiterà dozzine di padiglioni nazionali, punti di ristoro, negozi, spazi per avvenimenti e spettacoli, aree divertimento. Il design è stato progettato dallo studio di architettura Hopkins and Partners. L'idea è di richiamare lo stile della vecchia Dubai, con la creazione di facciate che ricordano le torri a vento tipiche degli Emirati e camminamenti adornati con la vegetazione caratteristica della regione. La cifra stilistica dell'Esposizione Universale di Dubai è sempre quella di

mescolare sapientemente tradizione e innovazione. Infatti, a completamento delle strutture, sono previsti alcuni dispositivi tecnologici concepiti per il risparmio dell'energia, come ad esempio tende intelligenti, impianti solari, meccanismi che catturano l'umidità. Ogni distretto sarà ancorato al proprio Padiglione Tematico e connesso alla Al Wasl Plaza, l'iconico cuore di Expo 2020, il cui completamento dovrebbe avvenire verso la fine di giugno 2019. Reem Al Hashemi, Ministro di Stato per la Cooperazione internazionale e Direttore Generale di Expo 2020, ha dichiarato: "Il completamento dei tre distretti tematici è una tappa importante del viaggio di avvicinamento all'Esposizione Universale di Dubai che sarà la più straordinaria di tutti i tempi".

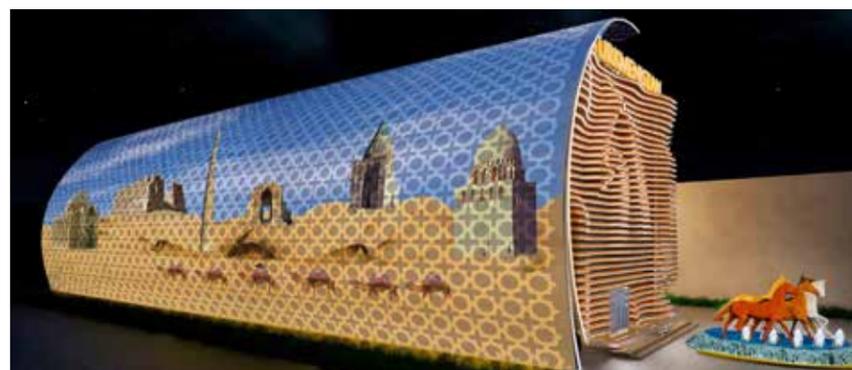


TURKMENISTAN E I CAVALLI AKHAL-TEKE

Il Padiglione del Turkmenistan con i suoi 1.500 metri quadrati di superficie, è ispirato ai cavalli Akhal-Teke, una razza di destrieri dal mantello di una lucentezza quasi metallica, tanto da essere soprannominati "cavalli dorati". Animali eleganti e scenografici che sono anche l'emblema nazionale del Paese dell'Asia Centrale. Sulle pareti della struttura è previsto che siano proiettati ologrammi tridimensionali di cinque cavalli Akhal-Teke bianchi. Gli ologrammi dei destrieri sono pensati per sovrapporsi ai riflessi dei visitatori, coinvolti in un viaggio interattivo alla scoperta delle principali risorse agricole e naturali del Paese: il grano, il

cotone, il vento. Vi sarà anche un raccolto digitale disegnato per crescere grazie all'interazione con il pubblico. Il Turkmenistan si propone di mostrare al pubblico dell'Esposizione Universale anche i propri prodotti tipici, una vasta offerta di eventi culturali e opportunità di business. La facciata del padiglione di 50 metri, ricoperta

da luci a LED, è concepita come un enorme schermo su cui scorreranno le immagini di attrazioni naturali e storiche. Alla Tekmil Private Company spetta la progettazione, la costruzione, l'equipaggiamento, la decorazione, la gestione e lo smantellamento della struttura a fine Expo 2020.



PADIGLIONE SVIZZERA, INIZIANO I LAVORI

I lavori di costruzione del Padiglione della Svizzera, noto con il nome di "Belles Vues", sono iniziati. A firmare il progetto

della struttura è lo studio di architettura di Zurigo OOS in collaborazione con Bellprat Partner e Lorenz Eugster. La cerimonia organizzata in occasione della posa della prima pietra è avvenuta alla presenza

del Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri svizzero. Una struttura, la "Belles Vues", caratterizzata da linee architettoniche ben definite all'esterno e che offrirà al pubblico l'opportunità di sperimentare all'interno una delle attività più praticate nel Paese: le arrampicate e le passeggiate in montagna. All'interno del padiglione svizzero i visitatori scopriranno anche il meglio delle risorse paesaggistiche e naturali, della cultura, delle tradizioni. Molte le mostre temporanee che accenderanno i riflettori sulle novità tecnologiche, sui servizi, sui prodotti, sulla capacità di attrarre investimenti economici e sulle prestigiose destinazioni turistiche della Svizzera, generalmente molto apprezzate dagli emiratini.





Il Commissario Generale di Sezione dell'Italia per EXPO 2020 Dubai, visti i compiti istituzionali attribuitigli per la realizzazione del Padiglione Italia e di ogni altra attività afferente alla partecipazione italiana all'Esposizione Universale e visti gli esiti della Requist for Proposal per la ricerca di partner tecnici pubblicata in data 1 aprile 2019, invita, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, tutti gli operatori economici pubblici e privati interessati ad avanzare proposte di sponsorizzazione finanziaria e/o nella forma mista di contribuzione "Value in Kind" relativamente a servizi e/o forniture necessari per il Padiglione Italia.

Le proposte di sponsorizzazione dovranno specificare: descrizione del settore di attività dell'impresa proponente e motivazione della sponsorizzazione;

contributo economico offerto secondo una delle seguenti tipologie, specificando modalità e tempistiche di erogazione:

cash;
contributi nella forma mista cash / "Value in Kind";
contributi "Value in Kind".

Gli sponsor, sulla base del complessivo valore economico della loro proposta, avranno accesso ad una serie di benefit di visibilità, comunicazione, co-marketing come riportato nell'Allegato 1 al presente Avviso.

Le proposte di sponsorizzazione dovranno essere trasmesse via PEC all'indirizzo expodubai.commissariato@cert.esteri.it entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale <https://italyexpo2020.it>, allegando:

(i) autodichiarazione resa ex D.P.R. n. 445/2000 dai legali rappresentanti delle imprese proponenti, relativa all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

(ii) fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.

Il Commissario garantisce la massima forma di riservatezza al fine di tutelare eventuali diritti di privacy commerciale e industriale dei proponenti, in base alle disposizioni vigenti in materia di privacy.

Il Commissario potrà valutare e concedere, su richiesta degli sponsor, diverse forme di differenziazione dei benefit finalizzate ad assicurare le massime sinergie tra le strategie commerciali dello sponsor e le esigenze del Padiglione Italia, all'interno delle categorie così come elencate nell'Allegato 1.

Le proposte pervenute saranno prese in esame dal Commissario, il quale negozierà con gli operatori economici prescelti termini, modalità e condizioni delle sponsorizzazioni, procedendo successivamente alla stipulazione di appositi contratti di sponsorizzazione.

Le proposte non sono da considerarsi vincolanti per il Commissario, che ne valuterà il grado di interesse, la compatibilità e la coerenza con le finalità della partecipazione italiana a EXPO 2020 Dubai e che si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non prendere in considerazione proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale o la finalità dell'evento EXPO, ovvero con le finalità della presente iniziativa.

Eventuali chiarimenti in ordine al presente Avviso e alle modalità di presentazione di proposte potranno essere richiesti all'indirizzo e mail expodubai.commissariato@esteri.it o al seguente numero di telefono 06.3691.5333.

Il Commissario Generale

Paolo Glisenti

DISTRICT 2020, L'HUB DELL'INNOVAZIONE



Dubai è destinata a diventare il nuovo hub dell'innovazione a livello globale, proprio a partire dall'Esposizione Universale. L'obiettivo è rimanere un polo di attrazione tecnologico anche dopo l'evento. L'emirato si candida ad essere il luogo in cui è possibile favorire la creatività, far sviluppare un'economia sostenibile e raggiungere sensazionali traguardi tecnico-scientifici. District 2020, l'eredità lasciata da Expo 2020 in termini di infrastrutture fisiche e digitali, si propone come acceleratore di startup, laboratorio di ricerca e sviluppo, accademia, spazio di co-working e incubatore. District 2020 favorirà soprattutto piccole e medie imprese e startup innovative, sostenendole con supporto strategico, organizzativo e logistico. Gli ambiti previsti sono i settori imprenditoriali già fiorenti negli Emirati Arabi Uniti: dall'immobiliare e costruzioni a viaggi e turismo, dalla logistica e trasporto all'istruzione, dalla ricerca al venture capital, al pari di intelligenza artificiale, big data, internet delle cose (IoT), realtà aumentata. A tal scopo è stata da poco istituita l'iniziativa Country Programme per offrire a startup e PMI dei 192 Paesi partecipanti ad Expo 2020 un ambiente sicuro e ospitale, dove poter consolidare ed espandere il proprio giro di affari. Ogni Paese è chiamato ad individuare l'autorità nazionale preposta a rappresentare le PMI che diventerà interlocutore del Comitato Organizzatore dell'Esposizione Universale di Dubai nelle fasi successive del programma. A rendere unica Dubai è la sua posizione geografica, crocevia tra occidente e oriente. L'emirato non solo è la porta di accesso al Medio Oriente, ma anche all'Africa e al Sudest asiatico. Da Dubai, infatti, è possibile raggiungere i

2/3 della popolazione mondiale in sole 8 ore di volo, ed entrare in contatto con oltre 2,4 miliardi di consumatori. Per chi scelga Dubai e il District 2020 sono previsti i seguenti vantaggi per un periodo di due anni: un visto da imprenditore, spazio di co-working gratuito, costituzione societaria gratuita, sovvenzioni, accesso a servizi con tariffe scontate, sale riunioni e un fitto calendario di incontri ed eventi di networking. Hanno diritto ad accedere al programma startup commerciali che hanno fino a 9 impiegati, o PMI che hanno fino ad un massimo di 35 impiegati e rispettivamente un fatturato di 9 milioni e 50 milioni di AED. Diversi, invece, i parametri dei settori manifatturiero e dei servizi, in entrambi i casi le startup devono avere fino ad un massimo di 20 impiegati e fatturato di 10 milioni di AED, mentre per le PMI fino a 100 impiegati e 100

milioni di AED di fatturato. Maggiori dettagli sull'iniziativa Country Programme verranno diffusi a novembre di quest'anno. Tra gennaio ed ottobre 2020 proseguiranno i contatti con i referenti e le autorità dei singoli Paesi. A partire da ottobre 2020 si presenteranno le domande di partecipazione al programma. Fino ad aprile 2021 ci si focalizzerà su Expo 2020, mentre a fine evento le startup e le imprese che hanno aderito al programma registreranno la propria attività commerciale, effettueranno il trasferimento della residenza e faranno richiesta dei necessari documenti di soggiorno. Ad ottobre 2021 sarà stato accolto il primo gruppo di aziende e avrà inizio una nuova fase di reclutamento.

Per maggiori informazioni: connect@district2020.ae

EXPO 2020 E IL RIMBORSO DELL'IVA

Per ampliare il numero di soggetti interessati a partecipare alla manifestazione ed incentivare gli investimenti negli EAU, Expo 2020 Dubai offre il rimborso della tassa sul valore aggiunto. In vigore negli Emirati Arabi Uniti dal 1 gennaio 2018, l'imposta del valore del 5% ha generato un gettito di 12 miliardi di AED nel primo anno, a fronte dei 20 previsti per il 2019. Ad avere diritto al rimborso dell'imposta sui lavori di realizzazione dei

padiglioni nazionali saranno i Paesi partecipanti e le agenzie governative, che potranno richiedere i corrispettivi versati in fase di costruzione, allestimento, decorazione e smantellamento del proprio spazio espositivo. Per ottenere il rimborso occorre che l'area commerciale all'interno dei padiglioni non sia superiore al 20% dell'intera superficie espositiva. Gli esercizi commerciali, infatti, non potranno avvalersi di questa agevolazione. Così facendo il

governo emiratino ha di fatto trasformato in tax free ogni acquisto e ogni importazione di merci e servizi per chi prenderà parte all'Esposizione Universale di Dubai. A gestire quasi per intero il processo è l'Expo 2020 Bureau cui compete l'audit e la richiesta di rimborso all'Autorità Federale delle Tasse (FTA). Sempre all'Expo 2020 Bureau spetta rilasciare un certificato che attesti l'idoneità alla restituzione dell'imposta indiretta versata.



EXPO 2020, 48.000 NUOVE ABITAZIONI



Le imprese di costruzioni stanno attivamente lavorando su oltre 136 progetti residenziali per far sì che entro quest'anno il numero di unità abitative di Dubai aumenti del 25%. Secondo l'ultimo rapporto di Property Finder, almeno 48.015 progetti immobiliari saranno completati prima dell'inizio di Expo 2020. Nel solo 2019 dovrebbero essere pronte 40.000 nuove abitazioni, decisamente di più delle 29.000 del 2018. Sono le zone più vicine

al sito di Expo 2020 quelle con il maggior numero di cantieri: 23 a Jumeirah Village Circle e 15 a Mohammed Bin Rashid City. Seguono Dubailand e Business Bay con una dozzina di nuovi progetti ciascuno. Grazie ai molti interventi infrastrutturali che stanno ridisegnando l'intero tessuto urbano, il settore delle costruzioni è assai lontano dal picco negativo di 8.400 unità registrato nel 2015. Quest'anno l'offerta immobiliare è

prevalentemente rappresentata dagli appartamenti con circa 33.548 nuove unità immesse sul mercato. Più ridotto il numero di ville e case a schiera con rispettivamente 4.612 e 5.622 nuove unità. La domanda è destinata a crescere sensibilmente prima e durante Expo 2020 a fronte di un'ulteriore immissione sul mercato di 2.853 nuovi appartamenti e 1.280 ville entro settembre 2020.



25 MILIONI DI VISITATORI



192 PAESI CONFERMATI



70+ CONTRATTI DI
PARTECIPAZIONE FIRMATI



1000+ AZIENDE ITALIANE
REGISTRATE



5,000 LICENZE PER
PRODOTTI EXPO



80% DEL SITO DESTINATO
ALLA LEGACY

UFFICIO DI DUBAI

Italian Trade Commission
Trade Promotion Office of the Italian Embassy
P.O. Box 500088
Dubai Internet City - Dubai, UAE
Sheikh Zayed Road - Exit 32 or Nakheel Metro Station
Arenco Tower - Office 506 & 508
Tel. +971 4 4345280
Fax +971 4 4220983
dubai@ice.it

www.ice.it
www.itaforexpo2020.com

ITCA

ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**